

Osservazioni sulle popolazioni di Lepidotteri diurni della Riserva Naturale Regionale "Monterano" nel territorio di Canale Monterano

A cura di Sergio Buono, Sezione Wwf "Monti Sabatini"

INTRODUZIONE.

Nel corso degli anni 1996, 1997 e 1998, nei mesi tra marzo e ottobre, sono state effettuate alcune ricerche sulle popolazioni di Lepidotteri diurni nel territorio della Riserva Naturale "Monterano". Tali ricerche hanno interessato tutti gli ambienti naturali come prati umidi, prati cespugliati, campi, zone umide, boscaglie e boschi.

Queste indagini preliminari vogliono essere un contributo per la migliore conoscenza del patrimonio ambientale dell'area protetta, nell'ambito di una collaborazione da tempo attiva con l'ufficio tecnico della Riserva Naturale.

ELENCO FAUNISTICO.

SATYRIDAE

Coenonympha pamphilus, *Coenonympha arcania*, *Maniola jurtina*, *Lasiommata maera*, *Lasiommata megera*, *Melanargia galathea*, *Melanargia arge*, *Pararge aegeria*, *Kanetisa circe*, *Hipparchia statilinus*, *Hipparchia fagi*, *Pyronia cecilia*, *Pyronia tithonus*.

PIERIDAE

Anthocharis cardamines, *Pieris rapae*, *Pieris brassicae*, *Pieris napi*, *Pieris daplidice*, *Colias crocea*, *Colias crocea f. helice*, *Leptidea sinapis*, *Aporia crataegi*, *Gonepteryx cleopatra*, *Gonepteryx rhamni*.

PAPILIONIDAE

Papilio machaon, *Iphiclides podalirius*, *Zerynthia polixena*.

NYMPHALIDAE

Melitaea didyma, *Melitaea didyma ssp. meridionalis*, *Melitaea phoebe*, *Melitaea cinxia*, *Vanessa atalanta*, *Vanessa cardui*, *Inachis io*, *Brenthis daphne*, *Argynnis paphia*, *Argynnis aglaja*, *Issoria lathonia*, *Polygonia c-album*, *Polygonia egea*, *Limenitis reducta*, *Limenitis camilla*, *Nymphalis polychloros*.

ESPERIIDAE

Carcharodus alceae, *Ochlodes venatus*, *Pyrgus malvae*, *Pyrgus sidae*, *Hesperia comma*, *Thymelicus lineolus*, *Spialia sertorius*.

LYCAENIDAE

Callophrys rubi, *Lycaena phlaeas*, *Lycaena thersamon*, *Lycaena alciphron*, *Glaucopteryx alexis*, *Polyommatus icarus*, *Aricia agestis*, *Lampides boeticus*, *Leptotes pirithous*, *Plebejus argus*, *Celastrina argiolus*, *Satyrium ilicis*, *Thecla quercus*.

LIBYTHEIDAE

Libythea celtis

CONSIDERAZIONI SUL POPOLAMENTO E SUL TERRITORIO.

Nel corso delle indagini finora effettuate, sono state rilevate 64 specie appartenenti a 5 Famiglie. Alcune di esse hanno popolazioni numerose, mentre altre sono meno consistenti. Per ciò che riguarda la loro distribuzione sul territorio esaminato, molte specie tra le più comuni sono diffuse in tutte le zone, mentre invece quelle più rare sono abbastanza localizzate in aree piuttosto limitate.

La ricchezza delle specie e degli esemplari, testimonia chiaramente che il delicato equilibrio biologico degli habitat naturali non è stato sostanzialmente alterato, probabilmente anche grazie ad un'attività antropica

poco sviluppata. Inoltre, pur essendo praticato il pascolo brado di equini e bovini, il carico da essi prodotto nei prati e nella boscaglia non sembra creare problemi alla Lepidotterofauna; lo stesso si può dire per le attività agricole praticate in alcune zone della Riserva Naturale. Fortunatamente non ho rilevato fenomeni di cattura di esemplari da parte di collezionisti. C'è da rilevare, infine, che gli ambienti umidi, godono anch'essi nel complesso di un accettabile stato di conservazione.

LA LEPIDOTTEROFAUNA DI MONTE ANGIANO.

Delle 64 specie di farfalle a volo diurno rilevate in tutto il territorio della Riserva Naturale, è interessante osservare che 62 popolano Monte Angiano, il quale rappresenta la zona con la più alta concentrazione di specie; tra esse spiccano tra tutte: *Melanarge arge*, *Lycaena thersamon*, *Melitaea didyma ssp. meridionalis* e *Zerynthia polixena*.

Il patrimonio floristico della collina annovera numerose piante nutrici, specialmente nello strato arbustivo ed erbaceo, dove avviene il ciclo biologico di molte farfalle; il terreno è ricco di fiori dai quali dipendono principalmente questi insetti.

L'altissimo numero di specie diurne che vivono in un territorio piuttosto limitato, insieme alla presenza di due esemplari particolarmente rari (*Melanarge arge* e *Zerynthia polixena* sono inserite nel "Libro Rosso delle farfalle italiane" (Prola G. e C., 1990) in qualità di "Specie minacciate e in progressiva grave diminuzione per cause naturali o per fattori di origine antropica"), avvalorano ancor di più la proposta già avanzata per quanto riguarda le orchidee spontanee (Vds. capitolo...), di realizzare una zona a "tutela speciale" con lo scopo di conservare e tutelare quest'area così interessante dal punto di vista naturalistico-ambientale.

PROGETTO M.E.B. (Mapping European Butterflies).

Le farfalle diurne osservate nella Riserva Naturale "Monterano", sono state segnalate nell'ambito del Progetto M.E.B. (Mapping European Butterflies) che di seguito descriverò brevemente.

Il progetto è stato promosso in Germania da due associazioni naturalistiche (Gesellschaft für Schmetterlingsschutz e. V. (GfS), insieme alla Naturschutzbund Deutschland e. V. (NABU), con lo scopo di realizzare la mappatura delle farfalle europee. Il Coordinatore dello studio è il Dr. Otakar KUDRNA, noto entomologo tedesco autore di numerose pubblicazioni relative ai lepidotteri europei. La raccolta dei dati è iniziata nel 1996 ed ha interessato numerosi paesi europei con più di 400 collaboratori tra cui 29 italiani. Si prevede che nel 2000 sarà pubblicato l'Atlante delle farfalle Europee.

NOTE ECOLOGICHE DI ALCUNE SPECIE RARE.

Tra tutte le specie rilevate finora, meritano attenzione dal punto di vista della distribuzione, della salvaguardia e della tutela, le seguenti cinque specie: *Lycaena thersamon*, *Melanarge arge*, *Melitaea didyma ssp. meridionalis*, *Libythea celtis* e *Zerynthia polixena*.

Lycaena thersamon. Si tratta di un piccolo Licenide che vive in un areale che comprende: l'Austria, l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Slovacchia, la Romania, la Grecia ed i Balcani; in Italia vive localizzata nelle zone centro-settentrionali. Nella riserva naturale è stata osservata su Monte Angiano e nei pressi delle rovine di Monterano. Ritengo comunque che sia presente anche in altre zone.

Melanargia arge. E' un Satiride endemico della nostra penisola che vive molto localizzato nelle zone centro-meridionali. Nel territorio della riserva naturale la farfalla è stata osservata nei pressi di Poggio Martino e una piccola popolazione a Monte Angiano. In quest'ultima località, nel 1985 era stata decretata estinta, pertanto, le recenti osservazioni rappresentano la riconferma della presenza della specie nel territorio. La farfalla è stata inserita nel "Libro Rosso delle farfalle italiane", in qualità di "Specie di farfalla diurna minacciata e in progressiva grave diminuzione per cause naturali o per fattori di origine antropica".

Melitaea didyma ssp. meridionalis. E' un piccolo Ninfalide che abita l'Europa centro-meridionale. La sottospecie in argomento è tipica delle zone meridionali e in Italia vive su tutta la penisola ed in Sicilia. Nel territorio in esame è stata rinvenuta a Monte Angiano e nella zona del Ponte sul Mignone in alcune zone caratterizzate da prati fioriti, radure e margini di boschi. Da quanto risulta, si tratta della prima segnalazione della farfalla nel comprensorio dei Monti della Tolfa.

Libythea celtis. E' l'unico rappresentante europeo della famiglia dei Libideidi, i quali vivono nelle zone tropicali dell'Africa e dell'Asia. Questa farfalla vive nell'Europa centro-meridionale; in Italia è presente ovunque; nell'area di ricerca è stata osservata nei pressi dell'antico abitato di Monterano dove cresce il Bagolaro (*Celtis australis*), unica pianta ospite della specie, e lungo la strada principale che dalla cascata della Diosilla costeggia il Fosso Bicione fino al Ponte sul Mignone.

Zerynthia polixena. Questo delicato Papilionide è distribuito in Italia, Austria, Francia sud-orientale e le zone dell'sud-est europeo fino alla Grecia. Nella Penisola è presente con popolamenti molto localizzati in tutto il territorio tranne che in Sardegna. Nella riserva naturale Monterano è stata recentemente osservata soltanto presso Monte Angianello dove cresce numerosa l'unica pianta ospite del bruco: l'*Aristolochia* (*Aristolochia*

rotunda), tuttavia, dato che questa pianta è presente anche in altre zone della riserva naturale, è probabile che la farfalla sia più diffusa.

La Polissena è inserita nel "Libro Rosso delle farfalle italiane" come "Specie di farfalla diurna minacciata e in progressiva grave diminuzione per cause naturali o per fattori di origine antropica".

Per le specie appena citate è stata fornita in allegato la cartografia, con lo scopo di evidenziare l'areale di distribuzione nel territorio esaminato.

CONCLUSIONI.

Da queste osservazioni sulle comunità dei Lepidotteri diurni della riserva naturale "Monterano", emergono dati sicuramente interessanti dal punto di vista ecologico e tassonomico. Tuttavia, a mio avviso, i Lepidotteri diurni (e notturni) meriterebbero un più approfondito programma di studio affiancato al censimento delle varie specie, per avere un quadro completo sulla loro distribuzione nel territorio protetto; peraltro tali provvedimenti risulterebbero di grande importanza per evitare che nelle zone dove vivono le specie più rare, o le zone con una ricca presenza di specie, vengano interessate da interventi antropici che potrebbero determinare la scomparsa di tali specie con la conseguente perdita di un patrimonio entomologico che invece andrebbe conservato e tutelato. Naturalmente, ritengo che sia opportuno considerare anche l'aspetto educativo-didattico specialmente nei confronti delle giovani generazioni, al fine di contribuire alla loro crescita ecologica e naturalistica.

BIBLIOGRAFIA.

BALLETTO E., CASSULO L.A., (1995) - *Lepidoptera Hesperioidea, Papilionidea*. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.) Checklist delle specie della fauna italiana, 89. Calderini, Bologna.

BUONO S., (1997) - *Le farfalle diurne di Monte Angiano*, INTERENT primavera, pag. 3-4 "Notiziario di collegamento dell'Associazione Romana di Entomologia";

CHYNERY M., (1990) - *Farfalle d'Italia e d'Europa*. De Agostini-Collins.

PROLA G., (1987) - *Le farfalle dei Monti della Tolfa*. Provincia di Roma - Pro-Loce di Tolfa.

PROLA C. e G., (1990) - *Libro Rosso delle farfalle italiane*, Panda 7 (suppl.) Wwf Roma.